

_Lettera_N_1397

A don Giovanni Battista Francesia

*Roma, 9 febbraio 1870

Car.mo D. Francesia,

Ieri sono stato dal Santo Padre e tu ne hai avuto buona parte. Accoglienza la più cordiale. Gradì con viva soddisfazione un' offerta della collezione delle Letture Cattoliche e della Biblioteca.

Lesse qualche tratto di Dante e richiamò alla memoria il buon D. Francesia, parole testuali, che ne fece le note e di cui ne aveva già udito a parlare favorevolmente.

Parlò assai della casa di Mirabello, dei giovani e della parrocchia di Cherasco, degli interni ed esterni. Mi diede carico di parteciparvi che egli vi ama assai, vi benedice, e concede la plenaria indulgenza a tutti quei giovani interni o esterni che attualmente fanno parte del collegio, parrocchia, o scuole di Cherasco, per ogni volta che si accostano alla santa comunione per tutto il corso della loro vita.

Mi diede poi una stupenda medaglia d'oro che spero far vedere a te e ai tuoi giovani nella seconda settimana di quaresima quando, Deo dante, spero di andarvi a fare una visita. Per te poi :

1° Facoltà di leggere e ritenere qualsiasi libro proibito. 2° Benedire medaglie e croci fissi.

3° Benedizione papale con indulgenza plenaria agli infermi.

Sono poi molte e gravi cose che riguardano al bene della nostra congregazione che non istimo di confidare alla carta.

Alla festa di S. Francesco di Sales ci verrai tu con quei preti che potranno esimersi dal collegio e allora ci potremo parlare.

Dirai a D. Provera che io ho molto pregato e fatto pregare pel caro padre defunto; e mentre ho provato vivo rincrescimento per la perdita mi sono molto consolato al pensiero che egli sia già al possesso della gloria celeste donde ci protegge e ci attende. È come un fumo il tempo che deve passare prima che lo andiamo

la raggiungere, spero, nella patria dei beati.

Desidero che i tuoi giovani stiano allegri il giorno seguente a queste notizie, e affinché possano di cuore gridare Evviva D. Bosco procura di dar loro qualche cosa a mensa che metta la loquela in movimento.

Mons. Manacorda, Cont. Calderari, casa Vitelleschi, Mad. Galleffi, Villarios, Rosa Mercurelli e molti altri ti salutano.

Partirò il 21 corrente.

Dio vi benedica tutti e vi conceda sanità stabile, lunghi anni di vita felice col prezioso dono della perseveranza nel bene. Saluta in modo particolare quelli della società; ma di' che continuino a far speciali preghiere perché possano condursi a buon termine le cose che ho tra mano.

Pregate poi in modo particolare per me che vi sarò sempre Aff. mo amico in G. C. Sac. Gio. Bosco

P. S. Saluta Camparini e Cerrato Luigi.